

## AA - Visitando Camillo Golgi e Ruggero Maggi – Agosto 2012

Visitare il *Museo Camillo Golgi*, a Corteno, per godere l'ALLESTIMENTO di ATTRAZIONE FRATTALE in *CAOS CAOTICA ARTE ORDINATA SCIENZA* creato da *Ruggero Maggi* e cogliere i legami del progetto di dibattiti sul tema *ARTE e SCIENZA* ri-promosso da *Agorà Ambrosiana* e da *Arte da Mangiare* senza il supporto d'informazione di base su *GOLGI*, su *MAGGI*, sull'*ARTE MODERNA* e dei concetti che ne fanno un capitolo culturale ben affermato in tutto il pianeta per la pluralità dei mezzi d'espressione, la libertà degli accostamenti concettuali e figurativi, appare progetto di difficile successo popolare.

Anche in questo caso sarebbe utile un "big-bang". Uno scossone *cosmico*, un risveglio del cervello, un evento che viene assimilato con maggiore facilità nei bimbi, nelle nuove generazioni, più che nell'insieme del *monocromatismo* impresso nel sistema nervoso della maturità umana, prima della *Reazione Nera* del prof. Golgi che e a lui stesso e al prof. Cajal meritò nel 1906 l'ambito riconoscimento. Lo testimonia anche l'emozione d'amore, simpatia, stupore che emerge dalla documentazione dei disegni e riflessioni dei bambini e ragazzi che nell'allestimento in grotta di CAOS è espresso in piena libertà e spontaneità dalla reazione dei piccoli di fronte alla intimidante espressione del professore ritratto nel carattere e saggezza di uomo e senatore.

La validità della capacità di libera espressione incisa in ogni territorio ed età del pianeta, dalle iscrizioni ancora misteriose e simboliche dell'altopiano andino, dei graffiti su roccia in Cina e in Europa, lungo l'arco Alpino, nelle grotte e valli iberico-francesi, in cui la presenza dell'uomo risale a decine di migliaia di anni, a quella delle valli alpine, soprattutto *camune* e *valtelinesi* che da 7000 anni conservano l'antologia più ricca d'arte sulla vita pacifica e di confronto armato per la sopravvivenza su cui si riflettevano nelle meditazioni del tempo, sono un altro anello del concatenamento di emozione artistica con la conoscenza.

CAOS nell'interpretazione non solo d'ARTE ma anche in quella commista con la SCIENZA che ha ILLUMINATO il progresso dell'uomo nella ricerca senza termine di mettere ORDINE e amplificare l'ATTRAZIONE FRATTALE di ogni frammento della natura, comprende la MATERIA e lo SPIRITO che non solo si prestano a generare emozioni e riflessioni. Di esse non ci si renderebbe conto altro che con l'osservazione più attenta degli *scenari* spontanei e misteriosi in NATURA nel territorio cosmico e della *materia* d'uso giornaliero o dei costituenti di materia che la SCIENZA continua a ricercare, dalle CELLULE ai BOSONI di ultimo rilievo, in un ordine superiore che si astraie da una sua comprensione universale .

L'universo cosmico rappresenta uno scenario micro e macro ancora solo parzialmente esplorato con i mezzi che moltiplicano per potenze esponenziali la capacità d'intrusione e che cercano risposte alla infinità di domande che l'UOMO si pone al confine tra *corpo* e *spirito*, cioè nell'intimo della sua mente di *essere* che si nutre e si moltiplica, accompagnato da *sentimenti* e *intelligenza* e non solo sensibile alle emozioni sensoriali proprie del regno animale o a quelle vegetative e che cerchiamo di approfondire nei batteri e negli organismi unicellulari.

*GOLGI* ha illuminato con la *Reazione Nera* la loro visibilità all'occhio del microscopio ottico ed il lungo cammino della loro indagine e comprensione umana da solo 100 anni, rispetto alla decina di milioni di miliardi d'anni di vita presunta del COSMO, di cui l'UOMO è il miracolo-mistero più grande – per noi umani terrestri – della meta della conoscenza. Il concetto di DIO illumina nei suoi misteriosi *infiniti* la risposta complessiva che l'uomo si è finora dato. Vita e interessi terreni dello scienziato ne tengono conto, con l'umiltà dei sapienti.

L'allestimento di MAGGI, prima di essere definito come “una stupidata” dall'unico giornalista locale che ha risposto al messaggio dell'allestimento al Museo Golgi di Corteno – ho assistito in silenzio personalmente all'affermazione che non fosse “da riprendere” con il suo strumento di lavoro - ha intimidito il regista della festa “Assaporando Corteno” dello scorso 8 Agosto che ha richiamato verso la piazza su cui si affacciano chiesa ed il Museo almeno un migliaio di visitatori. Evidentemente l'OSSERVAZIONE si pone contro ogni principio etico-professionale di chi si autoprottegge con lo statuto di un organismo che non favorisce “la conoscenza”, ma si ritiene vincolato e despota di libertà “sciamanica” di elargire informazioni parziali, senza sentire il dovere dell'informazione liberata da ogni vizio di misconoscenza, anche e soprattutto rispetto della professione di terzi.

MAGGI merita di essere conosciuto ed apprezzato come protagonista ed artista italiano, lombardo e internazionale dell'ARTE moderna. Fondamentale, prima di deridere la “stupidata”, per chi possiede un PC e acceda ad INTERNET di cercare in GOOGLE e in YAHOO le centinaia di immagini delle sue opere ed allestimenti. La ricerca è semplice <Ruggero Maggi>, la sezione <immagini> è la più diretta e intuitiva, con centinaia alla base di migliaia. L'approfondimento potrà avvenire o meno in funzione dell'interesse a comprendere per *curiosità* o solo per il *piacere* di condividere le espressioni artistiche.

La visita consente la contemporanea coesistenza di **luce, suoni, immagini** attraverso riproduzioni illustrative e filmati a cui – in particolare per “*Camera per Pierre*” - concorre anche l'ambientamento tra roccia e intonaco grezzo e a cui la composizione musicale conferisce un invitante meditazione sulle immagini di emozioni sensoriali e di fantasia del sogno nella partecipazione dei corpi della coppia protagonista.

Una decina di minuti, la cui ripetizione aiuta a immergersi nell'atmosfera di poesia libera, quella della sensibile positività umana di PIERRE RESTANY, critico di fama mondiale per l'ARTE MODERNA FRATTALE e ASTRATTA di YVES KLEIN, di LUCIO FONTANA, ROBERTO CRIPPA e di RUGGERO MAGGI e tanti altri artisti coinvolti nel progetto di presentazione collettiva. Non solo artisti e professionisti, ma essere umani in libertà rispettata, come è popolarmente diffuso da millenni in India, in Cina, con elementi di colore e di durata effimeri o duraturi, in composizioni a mosaico, dipinti, iscrizioni, incisioni, su pareti naturali, sulla superficie terrestre, sulla roccia e sulla coltura di campi e pianure.

Particolarmente genuina nell'accostamento, la collezione di disegni e composizioni dei bambini e ragazzi dell'asilo e delle scuole primarie di Corteno che hanno corredato per il Museo un pensiero, un sentimento nei confronti del professore Golgi, Nobel nel 1906, che aveva trascorso i suoi primi anni come loro, nelle scuole del paese del nord delle Alpi Orobiche, Corten, Galen, Santicolo, vivo da 7000 anni, come i Camuni dei *graffiti*.

Google:

[https://www.google.it/search?hl=it&rlz=1C1CHFA\\_enIT484IT484&q=Ruggero+Maggi&bav=on.2\\_or.r\\_gc.r\\_pw.r\\_qf.&biw=1133&bih=596&um=1&ie=UTF-8&tbm=isch&source=og&sa=N&tab=wi&ei=TQE1UIOwO6eA4gT0zIDQDQ](https://www.google.it/search?hl=it&rlz=1C1CHFA_enIT484IT484&q=Ruggero+Maggi&bav=on.2_or.r_gc.r_pw.r_qf.&biw=1133&bih=596&um=1&ie=UTF-8&tbm=isch&source=og&sa=N&tab=wi&ei=TQE1UIOwO6eA4gT0zIDQDQ)

Yahoo:

[http://images.search.yahoo.com/search/images?\\_adv\\_prop=image&fr=aaplw&va=Ruggero+Maggi](http://images.search.yahoo.com/search/images?_adv_prop=image&fr=aaplw&va=Ruggero+Maggi)

La visita all'esposizione continuerà – mi auguro con un armonioso ambientamento con sonoro e schermi rispetto alla serata di Corteno in Festa e una maggiore attenzione e permanenza alle stazioni dell'allestimento – nei week end successivi d'Agosto, sabato e domenica.

Un affettuoso e caloroso ringraziamento al Curatore del Museo Golgi, Dr Giovanni Moranda, a Ruggero Maggi per il prezioso tempo dedicato all'allestimento di “ATTRAZIONE FRATTALE in CAOS CAOTICA ARTE ORDINATA SCIENZA”.

*E. Lo Scalzo - AgoràAmbrosiana*  
10.08.2012

## A - I BAMBINI E I RAGAZZINI DI CORTENO GOLGI



## B- SEGHERIA VENEZIANA



## C – IL PROGETTO DI RUGGERO MAGGI PER GOLGI

Attrazione frattale  
Caos: Caotica Arte Ordinata Scienza  
progetto a cura di Ruggero Maggi

dal 31 luglio al 19 agosto 2012  
Inaugurazione martedì 31 luglio 2012 ore 11.00  
presso "Museo Golgi" – Corteno Golgi – (BS)  
orario apertura video-mostra:  
Martedì e Venerdì 16.00/18.00  
Sabato e Domenica 10.00/12.00

UNDERWOOD

“...Un’asciuttezza che si apprezza ancor di più quando, nell’usare “new media”, come neon, ologramma, laser o altro, la naturale spettacolarità di questi materiali viene controllata fino a livelli minimali. Anche perché tali “immateriali” molto spesso colludono o si fondono con materiali tradizionalissimi quale il legno o la fotografia con il suo contributo evocativo.” (Carmelo Strano)

## **RUGGERO MI SCRIVE DOPO LA CONFERENZA STAMPA SULL'ALLESTIMENTO:**

“ *Desidero ringraziarti per la gentilezza e la disponibilità dimostrate... ANCHE SE NON CI CONOSCIAMO PERSONALMENTE TI CONSIDERO UN AMICO E SPERO, PRIMA O POI, D'INCONTRARTI PERSONALMENTE A MILANO O MAGARI IN QUESTE BELLE VALLATE BRESCIANE.. Al Museo sono stati molto gentile e MORANDA si è dimostrato all'altezza della situazione, tanto che stiamo valutando di organizzare anche altre situazioni.*”  
(Ruggero Maggi)

Si tratta di una stima e amicizia cresciuta tra le iniziative che AGORAAMBROSIANA ed ARTE DA MANGIARE da oltre dieci anni sviluppiamo per amore non solo per l'ARTE ED IL CIBO, ma anche per *Scienza e Conoscenza*. Ci siamo scritti e parlati, con il plauso della SOCIETA' UMANITARIA e delle creature SOCIALI artistiche espresse sotto la denominazione di ARTE DA MANGIARE, il cui presidente Ing. MARIO BEDUSSI visiterà l'esposizione cortenese sabato prossimo. La nuova corrente d'arte MODERNA riflette su ogni tema:

“...*Il bianco/nero delle fotocopie e la trasparenza del foglio sono COLORATI dall'incanto della LUCE, richiamo insistente, rassicurante, guizzante e vitale; un istante fermato all'interno di un corpo, per mettere a nudo le passioni, la vitalità creativa ed espressiva dell'uomo. Uomo nudo che comunica in una provetta. Come in un VETRINO si mette a fuoco una piccola parte per sottolineare la somiglianza di una specie. DNA per perpetuare lo sviluppo attraverso le diversità, clonazione del micro-universo che ogni uomo rappresenta custodendo in sé la somiglianza e la riproduzione del macro.*”  
(Ruggero Maggi)

### **1 – LEGAMI CON LA VALLE CAMONICA di Ruggero**

IL PROSSIMO OTTOBRE, SUL LAGO DI GARDA A SIRMIONE, è in preparazione una rassegna in memoria di *GUGLIELMO ACHILLE CAVALLINI*, bresciano, scomparso anni fa, protagonista della RASSEGNA ARTISTICA IN PROGRAMMA.

Nel 1974 RUGGERO MAGGI “ottenuto il permesso della Sovrintendenza ai Beni Artistici della Lombardia ha realizzati CALCHI E FROTTAGE delle fantastiche immagini dell'ARTE RUPESTRE della valle per poi CREARE DELLE OPERE D'ARTE CONTEMPORANEA.

“*E' STATO EMOZIONANTE TORNARE IN QUESTI LUOGHI!*”

Era sempre emozionante per CAMILLO GOLGI tornare nella valle di Corteno e ripercorrere strade e sentieri che la memoria delle sua infanzia e adolescenza associava anche alle allora misteriose iscrizioni scolpite nella roccia della valle...

Un parallelo tra GRAFFITI camuni, DISEGNI DI GOLGI DEI FASCI DI NEURONI e degli ALBERI DENDRITICI rivelati dalla microscopia illuminata dalla *reazione Nera*, e opere d'arte contemporanea della rappresentazione di FRATTALI della corrente rappresentazione del NUOVO REALISMO fondato da Pierre Restany.

“ *Il frammento è immagine del tutto: precisamente la definizione dell' OGGETTO FRATTALE, ce sta per cambiare radicalmente i nostri modi di rappresentazione dell'Universo. Nelle STRUTTURE FRATTALI ogni ingrandimento fa apparire nuovi dettagli. Relativamente simili, perché autosimilari, ma sempre imprevedibili perché aleatori.*” Pierre Restany.

**“Underwood”** di **Ruggero Maggi** performance di **Kappa** con la collaborazione di **Sarah Pini**  
musica: **Gioia Fruttini** videomaker: **Gianmarco Gaviani**

“Underwood” rappresenta l’altare sul quale il prodigio si moltiplica, colpendo ripetutamente il vuoto fino a stordirlo. E il vuoto rilascia lo spazio, che raggiunge così “... è il manifestarsi improvviso della vita nelle sue varie forme, dinanzi all’occhio incredulo dell’uomo...”

“Underwood” rappresenta l’altare sul quale il prodigio si moltiplica, colpendo ripetutamente il vuoto fino a stordirlo. E il VUOTO rilascia lo SPAZIO, che raggiunge così “a sua forma definitiva in un’alternanza ignota alla mente ma nutrimento vitale per la coscienza”.

**(Roberto Baracchini)**

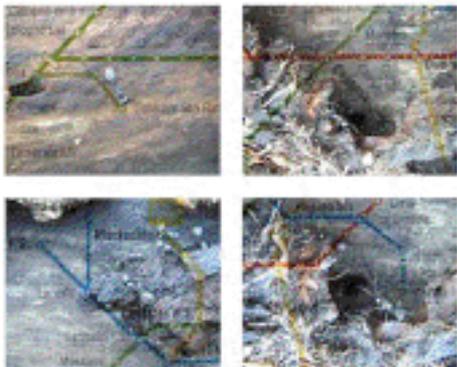
## 2 - RESIDENZE DI FORMICHE E GENTI



“Le piantine delle metropolitane di varie città quali Milano, Tokyo, Parigi, Londra, Roma si trasformano sullo schermo in lastre trasparenti che permettono di vedere all’interno i cunicoli sotterranei e di seguirne il percorso attraverso i segmenti colorati che le compongono.

Una visione di vita reale, quotidiana nella propria caratteristica di velocità, attesa, ritardo, incontro ... una frenesia di intenti e di attività che richiama alla mente un altro mondo sotterraneo: quello delle formiche.

Titolo video: “*Passo a passo*” di Ruggero Maggi.



Nel loro incedere veloce, spesso allineato ma capace di rompere le righe di fronte ad ogni imprevisto, si intravedono ESPERIENZE DI UNA COLLETTIVITÀ CHE PERCORRE, COME L’UOMO, PASSO A PASSO, SULLA STESSA TERRA, ANALOGHE TRAIETTORIE  
.... *Una questione di visuale, di micro e macro, una lente d’ingrandimento che focalizza similarità e pone la realtà sotto un altro punto di vista.*”

## 3 – CAMERA 312 PER PIERRE RESTANY



**SOGNO + CREATIVITA’ = BEVISIBILE+ WITH INVISIBLE** design e cinema “visibili” - in una surreale atmosfera della dolce vita felliniana come si apprezza nella Camera per Pierre Restany, mancato nel 2003, il critico di fama mondiale dell’arte astratta moderna, grande amico di Yves Klein al cui fianco ha svolto un lungo percorso di visitazione della “luce” della mente in un artista e nelle sue “opere”..

Anche per Ruggero Maggi:

*“...nella luce avviene la metamorfosi della realtà dei materiali usati. Proprio grazie alla vista, che percepisce questa forma di energia, si materializza la nuova componente espressiva: la materia risponde alle stimolazioni della luce, si esprime con il silenzioso linguaggio delle sue peculiarità e si manifesta in funzione della reattività alla luce di ogni singolo elemento dell'opera.”*

## BIOGRAFIA

**Ruggero Maggi** dal 1973 si occupa di poesia visiva; dal 1975 di copy art, libri d'artista, arte ostale; dal 1976 di laser art, dal 1979 di olografia, dal 1980 di X-ray art e dal 1985 di arte caotica sia come artista - con opere ed installazioni incentrate sullo **studio del caos, dell'entropia e dei sistemi frattali** - sia come curatore di eventi: “Caos italiano” 1998; “Caos – Caotica Arte Ordinata Scienza” 1999 – 2000; “Isole frattali” 2003, “CaoTiCa” 2004, “Attrazione frattale” 2006, “Caos e Complessità” 2009, “Caos, l'anima del caso” 2010.

“Una foresta di pietre” (Media Art Festival - Osnabruck 1988) e “Un semplice punto esclamativo” (Mostra internazionale d'Arte Olografica alla Rocca Paolina di Perugia – 1992); tra le installazioni di **laser art**: “Morte caotica” e “Una lunga linea silenziosa” (1993), “Il grande libro della vita” e “Il peccatore casuale” (1994), “La nascita delle idee” al Museo d'Arte di San Paolo (BR).

Suoi lavori sono esposti al Museo di Storia Cinese di Pechino ed alla GAM di Gallarate. Ha inoltre partecipato alla 49. Biennale di Venezia ed alla 16. Biennale d'arte contemporanea di San Paolo nel 1980 e, dal 1973, a numerosi eventi artistici in tutto il mondo.

**2006** realizza “Underwood” installazione *site-specific* per la Galleria d'Arte Moderna di Gallarate.

**2007** presenta come curatore il progetto dedicato a Pierre Restany “Camera 312 – promemoria per Pierre” alla 52. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia.

**2008** presenta come curatore il progetto “Profondità 45 – Michelangelo al lavoro” sul rapporto Arte - Tecnologia. Nel 2008 a Villa Glisenti (BS) ed all'Art Centre della Silpakorn di Bangkok, per un simposio artistico italo-thailandese dedicato alle problematiche del riscaldamento globale, realizza l'installazione “Ecce ovo”.

**2009** cura l'installazione *site-specific* collettiva “Prima o poi ogni muro cade” all'interno di PLAZA: OLTRE IL LIMITE 1989-2009 *XX Anniversario della caduta del Muro di Berlino* in Galleria del Corso a Milano; evento successivamente presentato a Villa Pomini a Castellanza (VA) e Spazio Luparia a Stresa.

**2010** “GenerAction – un promemoria per le generazioni” progetto di Mail Post. it Art presso la Galleria di Arti Visive dell'Università del Melo - Gallarate.

**2011/2012** presenta a Venezia *Padiglione Tibet*, progetto presentato successivamente alla Biennale di Venezia all'interno di Padiglione Italia (Palazzo delle Esposizioni Sala Nervi – Torino).

[www.ruggeromaggi.it](http://www.ruggeromaggi.it) - [www.camera312.it](http://www.camera312.it) - [www.padiglionetibet.com](http://www.padiglionetibet.com) - [ruggero.maggi@libero.it](mailto:ruggero.maggi@libero.it)

## LA PRESENTAZIONE DI PIERRE REGGIANI.

### **PIU' VERO DI NATURA –**

RUGGERO MAGGI viene definito come un outsider e, forse, questa parola può essere l'illustrazione più giusta della sua marginalità operativa. Dall'inizio degli anni 70 in poi, Maggi ha iniziato una ricerca apparentemente eclettica, ma di fatto totalmente legata ad una logica interna e ad una visione di perfetta e totale continuità. Il suo lavoro è di natura linguistica.

Le sue opere derivano da una ricerca sul linguaggio basato su una dialettica elementare e primaria. Il suo linguaggio combina elementi di alta tecnologia con i materiali primari ed elementari, il primitivismo con la sofisticazione. Cemento, legno, fotografia, ologrammi, neon, laser, pittura, scultura, installazioni, performance: l'opera di Ruggero Maggi è legata ad un approccio etico del linguaggio. L'universo dell'artista è l'universo della morale. Il terreno della sua attività linguistica è il mondo della filosofia dell'azione.

E' certo che parlare dell'artista come di un essere morale non vuol dire farne un moralista. La morale di Ruggero è la morale di un'azione umana, cioè la morale dell'essere umano in azione. L'approccio linguistico del mondo artistico della morale implica una visione generosa dell'Uomo. E' addirittura un Umanesimo. Parlare dell'artista come di un umanista rende oggi, in piena società industriale e, attraverso lo schema analitico della condizione post-moderna, un senso del tutto diverso da quello della tradizione scolastica. Il suo umanesimo si volge proprio all'immagine ed alla misura della sua umanità. Non è a caso che, da Hiroshima all'Amazonia, l'artista abbia affrontato delle situazioni e dei temi legati al destino profondo dell'Uomo, al suo ruolo ed alla sua funzione sul pianeta.

L'opera di Ruggero Maggi è una lotta perpetua contro l'ingiustizia umana. La sua dimensione strutturale è il vero.

L'artista, dall'inizio del suo impegno, ha assunto una sfida fondamentale: la rivoluzione della verità! Il criterio fondamentale dell'estetica di Ruggero Maggi è il vero. Il vero che si sostituisce al bello, al bello dei canoni tradizionale dell'Arte.

Sostituire il vero al bello implica un concetto rivoluzionario del vero e il vero dell'artista non è certo il prodotto delle constatazioni, delle osservazioni ineluttabili dell'evidenza.

Il vero di Maggi è un sistema di apparenza. Se il vero è apparenza, questa realtà vera non si può rappresentare. Infatti tutta l'opera di Maggi è un'opera di presentazione del vero e non di rappresentazione. Il passaggio dalla rappresentazione alla presentazione caratterizza il ritmo e la struttura essenziale del linguaggio. Presentare il vero nella realtà non è percepito dall'Uomo se questo vero si limita ad essere sé stesso. Per rendere il vero estetico, per rendere il criterio fondamentale del linguaggio artistico è necessario renderlo e presentarlo più vero di Natura. E' proprio in questo supplemento espressivo che risiede la chiave di lettura dell'arte di Maggi. Rendere il vero più vero di natura vuol dire impegnarsi a dare all'azione umana la sua essenziale verità che è il dinamismo intrinseco della motivazione morale. Più il vero è percepito come tale, più viene presentato come più vero di natura, e più siamo nell'universo di un'estetica attiva, operativa, capace di creare gli elementi di una sensibilità armonica. Proprio questo senso della verità trova la base nella grande interrogazione del momento, nella grande sfida del gusto e della sensibilità.

Siamo in una società totalmente satura di industrie. In questa società è necessario re-inventare il rapporto fra l'Uomo e la macchina, e la macchina, oggi, è il computer. Ridefinire questo rapporto implica creare le condizioni giuste e vere di un dialogo tra due tipi di intelligenze: l'intelligenza artificiale e l'intelligenza dell'Uomo. E' proprio nel cuore di questo dialogo che si inserisce la ricerca linguistica di Ruggero Maggi. Ecco perché la sua ricerca è vera e si presenta come più vera di natura. Senza questo supplemento di anima anche la verità non sarebbe più credibile!

*(Pierre Restany)*

#### 4 – I MANDALA TIBETANI

**Mandala** è “cerchio” in Sanscrito. Nella tradizione Buddista e Indù l'arte sacra si esprime nella forma simbolica dei “mandala”. La forma è generalmente quadrata con quattro porte che contengono un cerchio con il punto di centro. Ogni porta ha una forma a “T”. I “mandala” rivestono il messaggio simbolico “spirituale” e “rituale” buddista e induista che per il ramo Tibetano del Buddismo Vairayana si esprimono come dipinti nella sabbia e hanno un ruolo centrale nelle pratiche di meditazione *anuttarayoga tantra*, una delle più elevate forme di contemplazione divina rituale.

Il video di celebrazione di Maggi, attraverso la preventiva impostazione delle telecamere di sicurezza e con una velocità di riproduzione aumentata rispetto al tempo reale, riprende lo svolgersi di un MANDALA, in occasione dell'installazione programmata il 19 luglio 2011 all'interno dell'evento d'inaugurazione della galleria più recente d'arte moderna in Italia, il MAGA a

Gallarate, di un *CERCHIO PERFETTO COORDINATO*. L'arena del MAGA si è trasformata - nell'arco di quasi due giorni - in un sistema di simboli che ha assunto la forma di MANDALA che, come un FIORE, si è dischiuso, si è espanso e si è dissolto...*nelle pieghe del tempo e dello spazio* in accordo con le leggi ed i cicli della Natura, con il mutamento e le forze dell'Universo. r

*“Così come nel RITO DELLA DISPERSIONE, ad opera dei monaci tibetani, il **mandala** viene distrutto nell'acqua per mantenere il senso d'impermanenza, così il Mega-Mandala del MAGA è stato cancellato, poche ore prima della presentazione, da un violento temporale – proprio in armonia con le leggi che governano la Natura -e riportato allo stato **caotico** degli elementi, **terra** ed **acqua**, con i quali era stato composto”*

*Ruggero Maggi*

## 5 – SINTESI



All'uscita dell'ultima stazione dell'allestimento, un nicchia scavata nella roccia contiene il plastico della Segheria Veneziana a ridosso di Galleno recuperata dall'epoca del suo esercizio di attività industriale primitiva, di cui verrà recuperata l'efficienza dell'azionamento idraulico originale lungo il corso dell'Ogliolo.

L'esposizione delle esecuzioni originali di ritratti del professore Camillo Golgi e della raccolta, come in Mandala camuno delle riflessioni e pensieri suscitati nei ragazzi e nei bambini chiude il percorso dell'installazione, per una promessa di amore per il piacere della cultura, dell'arte e della scienza, che in ogni lembo del pianeta è dovuta al miracolo della vita e a quello della costruzione di una società civile, grata a chi ha dedicato il suo amore, tempo e lavoro alla formazione oltre che della salute del corpo anche a quella dello spirito.

L'Italia è ricca di PROTAGONISTI e di NICCHIE naturali e culturali di valore planetario: sta ai protagonisti della vita associata, metropolitana e paesana creare l'occasione di espandere le occasioni di pensiero locali e farle conoscere ai visitatori del territorio, occasionalmente o permanentemente.

Con il compito - per chi ne ha i mezzi - di espanderne la conoscenza, un sincero augurio di buona stagione!

*E. Lo Scalzo – Galleno di Corteno Golgi*